

COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA  
( Provincia di Catania)

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Comune di  
Fiumefreddo di Sicilia  
Protocollo n 0008972  
del 30/04/2014



Fiumefreddo di Sicilia, 30 Aprile 2014

Al Sindaco  
Al Presidente del Consiglio Comunale  
Al Segretario Comunale  
→ Al Responsabile Servizio Finanziario  
SEDE

Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

Si trasmette, alle SS. LL. in allegato alla presente, la relazione sul rendiconto per l'esercizio finanziario 2013.

Distinti saluti.

Il Presidente  
( Dott.ssa Maria Calabro )  
*Maria Calabro*

# COMUNE DI FIUMEFREDDO DI SICILIA

*Provincia di Catania*

## ***Relazione dell'organo di revisione***

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013*

### **L'organo di revisione**

*D.SSA CALABRO' MARIA*

*RAG. ANGELA GRASSO*

*DOTT. SEBASTIANO DI BARTOLO*

# Comune di Fiumefreddo di Sicilia

## Organo di revisione

Verbale n. 12 del 30 /04/2014

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2013

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2013, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili; all'unanimità di voti

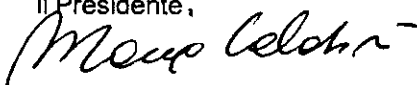
Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2013 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2013 del Comune di Fiumefreddo di Sicilia che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

li Fiumefreddo di Sicilia,

Per il collegio dell'organo di revisione

Il Presidente,



## Sommario

### INTRODUZIONE

### CONTO DEL BILANCIO

#### - *Verifiche preliminari*

#### - *Gestione finanziaria*

#### - *Risultati della gestione*

- a) saldo di cassa
- b) risultato della gestione di competenza
- c) risultato di amministrazione
- d) conciliazione dei risultati finanziari

#### - *Analisi del conto del bilancio*

- a) confronto tra previsioni iniziali e rendiconto
- b) trend storico gestione di competenza
- c) verifica del patto di stabilità interno
- d) verifica questionari sul bilancio 2012 da parte della Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti

#### - *Analisi delle principali poste*

- a) Entrate tributarie
- b) Tassa per la raccolta dei rifiuti solidi urbani
- c) Contributo per permesso di costruire
- d) Trasferimento dallo Stato e da altri enti
- e) Entrate extratributarie
- f) Proventi dei servizi pubblici
- g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati
- h) Sanzioni amministrative e pecuniarie per violazione codice della strada
- i) Utilizzo plusvalenze
- l) Proventi beni dell'ente
- m) Spese correnti
- n) Spese per il personale

o) Interessi passivi ed oneri finanziari diversi

p) Spese in conto capitale

q) Servizi per conto terzi

r) Indebitamento e gestione del debito

Analisi della gestione dei residui

- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività pagamenti*
- *Parametri di deficitarietà strutturale*
- *Elenco delle spese di rappresentanza*

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

CONTO ECONOMICO

CONTO DEL PATRIMONIO

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

RENDICONTI DI SETTORE

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

CONCLUSIONI



## INTRODUZIONE

*I sottoscritti D.ssa Calabro' Maria, Rag. Angela Grasso, Dott. Sebastiano Di Bartolo, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 52 del 06/07/2011;*

◆ ricevuta in data 08/04/2014 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2013, approvati con delibera della giunta comunale n. 59 del 04/04/2014, completi di:

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico ;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili interni ed esterni ;
- prospetto dei dati Siope e delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del d.l.112/08 e D.M. 23/12/2009;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M.18/02/2013)
- tabella dei parametri gestionali ;
- inventario generale;
- il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
- certificazione rispetto obiettivi anno 2013 del patto di stabilità interno;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2013 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2012;
- viste le disposizioni del titolo IV del T.U.E.L ;
- visto il d.p.r. n. 194/96;
- visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del T.U.E.L ;
- visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 23/04/1997;



#### DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del T.U.E.L., nell'anno 2013, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
- sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

#### TENUTO CONTO CHE

- durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del T.U.E.L. avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

#### RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2013.



## CONTO DEL BILANCIO

### *Verifiche preliminari*

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio per l'anno 2013 ;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.





## **Gestione Finanziaria**

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3133 reversali e n.2288 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del d.lgs 267/00, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione entro il 31 gennaio 2013, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca Credito Siciliano S.p.a , reso entro il 31 gennaio 2014 e si compendiano nel seguente riepilogo:



## Risultati della gestione


### a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2013 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2013			1.347.930,84
Riscossioni	2.621.097,84	6.152.945,92	8.774.043,76
Pagamenti	2.580.315,15	6.717.273,12	9.297.588,27
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>824.386,33</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>824.386,33</b>

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	952.572,17	
Anno 2012	1.347.930,84	
Anno 2013	824.386,33	

## **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 10.777,09

come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	10.222.675,28
Impegni	(-)	10.233.452,37
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>-10.777,09</b>

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	6.152.945,92
Pagamenti	(-)	6.717.273,12
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	<i>-564.327,20</i>
Residui attivi	(+)	4.069.729,36
Residui passivi	(-)	3.516.179,25
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	<i>553.550,11</i>
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>	<i>[A] - [B]</i>	<b>-10.777,09</b>

Il disavanzo della gestione di competenza è di euro 10.777,09.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2013,

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo I	3.018.807,84	4.212.730,79
Entrate titolo II	3.337.740,29	2.866.469,04
Entrate titolo III	1.775.142,48	1.429.363,85
<b>(A) Totale titoli (I+II+III)</b>	<b>8.131.690,61</b>	<b>8.508.563,68</b>
<b>(B) Spese titolo I</b>	<b>7.483.306,50</b>	<b>8.138.369,71</b>
<b>(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *</b>	<b>371.460,95</b>	<b>377.525,25</b>
<b>(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)</b>	<b>276.923,16</b>	<b>-7.331,28</b>
<b>(E) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]</b>		
<b>(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:</b>	<b>76.625,23</b>	<b>49.514,72</b>
-contributo per permessi di costruire	76.625,23	49.514,72
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali		
- altre entrate (specificare)		
<b>(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:</b>	<b>84.887,83</b>	
-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	84.887,83	
- altre entrate (specificare)		
<b>(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale</b>		
<b>Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)</b>	<b>268.660,56</b>	<b>42.183,44</b>

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013
Entrate titolo IV	582.736,69	266.215,28
Entrate titolo V **		
<b>(M) Totale titoli (IV+V)</b>	<b>582.736,69</b>	<b>266.215,28</b>
<b>(N) Spese titolo II</b>	<b>590.999,29</b>	<b>269.661,09</b>
<b>(O) differenza di parte capitale(M-N)</b>		
<b>(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)</b>	<b>84.887,83</b>	
<b>(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]</b>		<b>52.960,53</b>
<b>Saldo di parte capitale (O+Q)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto, tenuto conto che la differenza che si evince tra entrate e spese pari ad € 27.307,19 è stata vincolata ad avanzo di amministrazione :

	<i>Entrate accertate</i>	<i>Spese impegnate</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per contributi regionali alloggi in locazione	10.953,55	10.953,55
Per contributi in c/capitale dalla Regione		
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada(parte vincolata)	422.307,19	395.000,00
Per contributi in conto capitale		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
<b>Totale</b>	<b>433.260,74</b>	<b>405.953,55</b>

Al risultato di gestione 2013 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

Entrate		importo	Spese		importo
Contributo permesso costruire	ril. di	49.514,72	Oneri Gestione corrente	straord.	147.720,98
Sanzioni C.d.S (parte corrente)		422.307,19	C.d.s - Spese parco mezzi		98.750,00
			C.d.s - Spese segnaletica stradale		98.750,00
			C.d.s - Int. Sic. Strad. Utenti deboli		197.500,00
			Conguagli pubblica illum.		34.589,65
					25.279,64
					27.307,19
<b>totale</b>		<b>629.897,46</b>	<b>totale</b>		<b>629.897,46</b>

### c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2013, presenta un avanzo/ disavanzo di Euro 1.361.492,55 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2013			1.347.930,84
RISCOSSIONI	2.621.097,84	6.152.945,92	8.774.043,76
PAGAMENTI	2.580.315,15	6.717.273,12	9.297.588,27
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2013</b>			<b>824.386,33</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			824.386,33
RESIDUI ATTIVI	13.482.305,80	4.069.729,36	17.552.035,16
RESIDUI PASSIVI	13.498.749,69	3.516.179,25	17.014.928,94
<i>Differenza</i>			537.106,22
<b>Avanzo (+) o Disavanzo di Amministrazione (-) al 31 dicembre 2013</b>			<b>1.361.492,55</b>

**Suddivisione  
dell'avanzo (disavanzo)  
di amministrazione complessivo**

Fondi vincolati	574.746,42
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	
Fondi di ammortamento	
Fondi non vincolati	786.746,13
<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>1.361.492,55</b>

#### **d) Conciliazione dei risultati finanziari**

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

##### **Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	10.222.675,28
Totale impegni di competenza	-	10.233.452,37
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-10.777,09</b>

##### **Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	1.285.486,22
Minori residui passivi riaccertati	+	862.186,93
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-423.299,29</b>

##### **Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		-10.777,09
SALDO GESTIONE RESIDUI		-423.299,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		52.960,53
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.742.608,40
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2013</b>		<b>1.361.492,55</b>

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Fondi vincolati		€ 515.732,25	€ 574.746,42
Fondi per finanziamento spese in c/capitale			
Fondi di ammortamento			
Fondi non vincolati	€ 683.994,41	€ 1.279.836,68	€ 786.746,13
<b>TOTALE</b>	<b>€ 683.994,41</b>	<b>€ 1.795.568,93</b>	<b>€ 1.361.492,55</b>



## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni iniziali e rendiconto 2013

Entrate	Previsione Iniziale	Rendiconto 2013	Differenza	Scostamento
Titolo I Entrate Tributarie	4.586.883,18	4.212.730,79	-374.152,39	8,16%
Titolo II Trasferimenti	3.680.878,29	2.866.469,04	-814.409,25	22,13%
Titolo III Entrate Extratributarie	1.600.066,03	1.429.363,85	-170.702,18	10,67%
Titolo IV Entrate da Trasf. C/capitale	771.000,00	266.215,28	-504.784,72	76,15%
Titolo V Entrate da prestiti	2.468.270,66	501.866,92	-1.824.879,26	79,67%
Titolo VI Entrate da servizi per c/terzi	3.888.356,93	946.029,40	-2.942.327,53	75,68%
Avanzo di amministrazione applicato				
<b>Totale</b>	<b>16.995.455,09</b>	<b>10.222.675,28</b>	<b>-6.631.255,33</b>	<b>39,86%</b>

Spese	Previsione Iniziale	Rendiconto 2013	Differenza	Scostamento
Titolo I Spese Correnti	9.630.302,25	8.138.369,71	-1.491.932,54	15,50%
Titolo II Spese in conto capitale	683.960,53	269.661,09	-414.299,44	60,58%
Titolo III Rimborso di prestiti	2.845.795,91	879.392,17	-1.966.403,74	69,10%
Titolo IV Spese per servizi per c/ terzi	3.888.356,93	946.029,40	-2.942.327,53	75,68%
<b>Totale</b>	<b>17.048.415,62</b>	<b>10.233.452,37</b>	<b>-6.814.963,25</b>	<b>39,98%</b>

Il Collegio constata che lo scostamento fra le previsioni (iniziali e definitive) e le risultanze del rendiconto rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio di un Ente locale; nel contempo si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro, in particolare per le spese in conto capitale, che:

a) in sede di redazione del bilancio di previsione l'Ente tenga maggiormente conto della propria effettiva capacità finanziaria, sulla base delle dinamiche dei precedenti esercizi e delle azioni concretamente attuabili;

b) la programmazione degli interventi sia effettivamente relazionata alle possibilità concrete di finanziamento dell'Ente, combinato con la propria capacità operativa della struttura interna;

c) lo scostamento del 22,13% in meno dei trasferimenti è dovuto essenzialmente alla riduzione dei trasferimenti regionali

Dall'esame dei valori sopra riportati si rileva, per le spese, che:

a) le spese correnti fanno registrare *una diminuzione del 15,50.%* rispetto alla previsione iniziale

b) lo scostamento tra previsione e impegni per le spese in conto capitale è pari al 60,58% rispetto alle previsioni iniziali, per questo il Collegio invita l'ente ad inserire nella programmazione solo le opere effettivamente realizzabili.

b) Trend storico della gestione di competenza

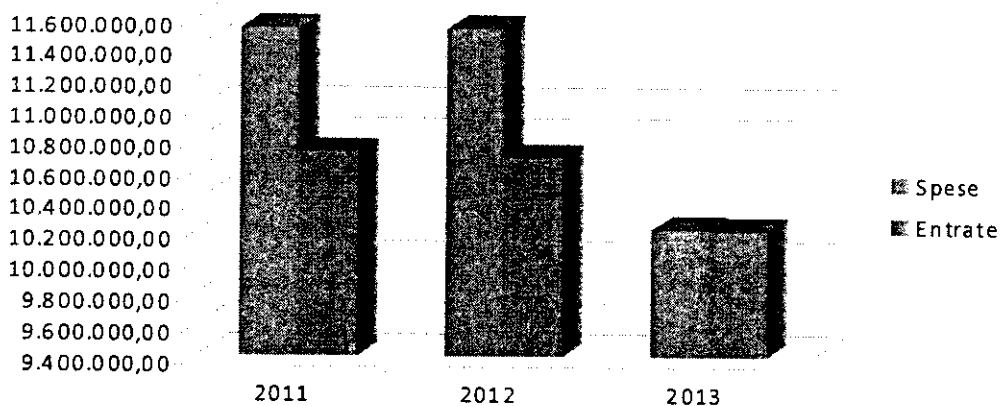
<b>Entrate</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	2.759.915,46	3.018.807,84	4.212.730,79
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.728.613,49	3.337.740,29	2.866.469,04
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.377.086,01	1.775.142,48	1.429.363,85
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	589.616,28	582.736,69	266.215,28
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti	1.128.309,85	1.128.309,85	501.866,92
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	1.138.156,67	851.348,42	946.029,40
<b>Totale Entrate</b>		<b>10.721.697,76</b>	<b>10.694.085,57</b>	<b>10.222.675,28</b>

<b>Spese</b>		<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	7.093.152,85	7.093.152,85	8.138.369,71
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	3.092.618,20	3.092.618,20	269.661,09
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	207.797,39	207.797,39	879.392,17
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	1.138.156,67	1.138.156,67	946.029,40
<b>Totale Spese</b>		<b>11.531.725,11</b>	<b>11.531.725,11</b>	<b>10.233.452,37</b>

<b>Avanzo di competenza (A)</b>	<b>-810.027,35</b>	<b>-837.639,54</b>	<b>-10.777,09</b>
---------------------------------	--------------------	--------------------	-------------------

<b>Avanzo di amministrazione applicato (B)</b>	<b>561.102,22</b>	<b>1.121.274,43</b>	<b>52.960,53</b>
--	-------------------	---------------------	------------------

<b>Saldo (A)+/- (B)</b>	<b>-248.925,13</b>	<b>283.634,89</b>	<b>42.183,44</b>
-------------------------	--------------------	-------------------	------------------



*[Handwritten signatures]*

## a) Verifica del patto di stabilità interno 2013

L'Organo di revisione,

vista la normativa vigente in materia di Patto di stabilità interno per l'esercizio 2013:

- ricorda che gli Enti soggetti al Patto di stabilità devono conseguire un saldo finanziario di competenza mista, pari alla spesa corrente media degli anni 2007/2009, desunta dai certificati al Conto consuntivo, moltiplicata per la percentuale prevista per l'anno 2013, che per le Province è del 19,61%, per i Comuni oltre 5.000 abitanti del 15,6% e per i Comuni tra 1.001 e 5.000 abitanti del 12,81%, ed, inoltre, diminuito di un importo pari alla riduzione dei trasferimenti erariali di cui all' art. 14, comma 2, del Dl. 78/10;
- che sono confermate anche per il 2013 le disposizioni in materia di "Patto regionalizzato verticale ed orizzontale" grazie alle quali le province e i comuni soggetti al patto possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri Enti Locali;
- fa presente che la Circolare Rgs. 7 febbraio 2013, n. 5, chiarisce che il Fondo svalutazione crediti calcolato secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 17, del Dl. n. 95/12, e le anticipazioni ricevute dagli Enti a valere sul Fondo di rotazione ex art. 243-ter, del Tuel, non rilevano ai fini del Patto interno di stabilità;
- evidenzia che dal saldo finanziario di competenza mista devono essere escluse tutte le voci tassativamente previste dalla normativa vigente;
- ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascuno degli Enti con più di 1.000 abitanti è tenuto a inviare entro il termine perentorio del 31 marzo 2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno 2013, firmata digitalmente, dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'Organo di revisione economico-finanziaria.  
Inoltre in base a quanto disposto dall'art. 31, comma 19, della Legge n. 183/11, è previsto anche un monitoraggio semestrale sul rispetto del Patto di stabilità interno che deve essere comunicato in via telematica entro il 31 del mese successivo al semestre di riferimento<sup>3</sup>.  
  
In entrambi i casi di cui sopra, l'Ente che non trasmette la certificazione nei tempi previsti dalla legge è ritenuto inadempiente al patto di stabilità interno;
- in base a quanto disposto dall'art. 1, del Dl. n. 35/13, che prevede l'esclusione dal saldo rilevante ai fini della verifica del Patto di stabilità interno dei pagamenti sostenuti nel corso del 2013 per

estinguere i debiti di parte capitale certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 e per quelli per i quali sia stata emessa fattura o richiesta di equivalente pagamento entro il predetto termine, l'Organo di revisione deve segnalare se senza giustificato motivo, i responsabili dei servizi interessati non abbiano richiesto gli spazi per effettuare i pagamenti di cui sopra ovvero non abbiano effettuato entro l'esercizio finanziario 2013 pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi;

L'Organo di revisione inoltre fa presente che, nel caso di mancato rispetto del Patto di stabilità per l'anno 2013, sono previste, nell'anno successivo, le sanzioni previste dall'art. 31, comma 26, della Legge n. 183/11.

#### Riepilogo dei dati del Patto di Stabilità anno 2013

	<b>Competenza</b>
	<b>mista</b>
<b>Entrate finali ( al netto delle esclusioni prev.dalla norma)</b>	8.923,00
<b>Spese finali ( al netto delle esclusioni prev.dalla norma)</b>	8.299,00
<b>Saldo finanziario</b>	624,00
<b>Saldo Obiettivo</b>	420,00
<b>diff.za tra saldo finanziaio e obiettivo annuale finale</b>	204,00
<b>Rispetto del Vincolo del Patto</b>	<b>RISPETTATO</b>

dà atto

- che, in data 28/03/2014, il Responsabile del Servizio Finanziario ha certificato che l'Ente, in ordine alle disposizioni riguardanti il Patto di stabilità interno per Province e Comuni ha rispettato l'obiettivo dell'anno 2013.

## Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni tre mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e delle gestione degli altri agenti contabili (eonomo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità.

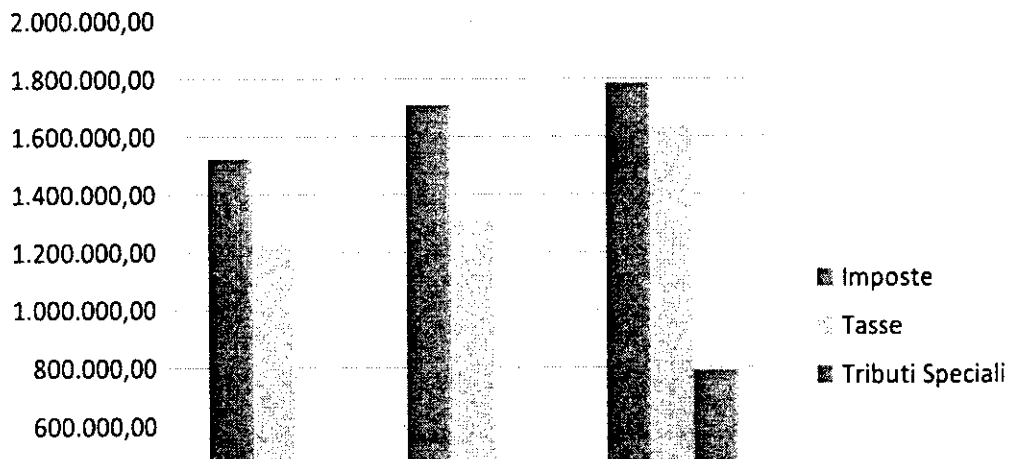
### *Analisi delle principali poste*

#### **a) Entrate Tributarie**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012



	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013
<b>Categoria I - Imposte</b>				
I.C.I. - I.M.U. ANNO 2013	846.279,81	1.018.512,15	1.369.946,34	1.234.583,78
I.C.I. per liquid. accert. anni pregressi	214.748,15	290.687,07	252.219,79	158.075,55
Addizionale IRPEF	328.998,38	359.874,51	374.022,48	374.022,48
Compartecipazione IRPEF				
Compartecipazione IVA				
Imposta sulla pubblicità	14361,75	11.016,12	11.000,00	5.967,35
Altre imposte	120.000	30.664,42	150,00	12.862,71
<b>Totale categoria I</b>	<b>1.524.388,09</b>	<b>1.710.754,27</b>	<b>2.007.338,61</b>	<b>1.785.511,87</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>				
Tassa rifiuti solidi urbani	1.160.458,28	1.215.696,27	124.000,00	2.683,39
TOSAP	72247,62	90.324,89	86.180,90	57.351,07
Tasse per liquid/ accertamento anni pregressi				
Altre tasse - Tares			1.576.858,81	1.576.358,81
<b>Totale categoria II</b>	<b>1.232.705,90</b>	<b>1.306.021,16</b>	<b>1.787.039,71</b>	<b>1.636.393,27</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>				
Diritti sulle pubbliche affissioni	2821,47	2.032,41	2.500,00	820,79
Fondo solidarietà comunale			790.004,86	790.004,86
Altri tributi propri				
<b>Totale categoria III</b>	<b>2.821,47</b>	<b>2.032,41</b>	<b>792.504,86</b>	<b>790.825,65</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>2.759.915,46</b>	<b>3.018.807,84</b>	<b>4.586.883,18</b>	<b>4.212.730,79</b>



*[Handwritten signatures]*

Dalla tabella precedente si evince un aumento delle Entrate tributarie accertate rispetto all'esercizio 2012 di circa 1.200.000,00 euro.

Tale valore risulta essere generato in larga parte dall'inserimento nel titolo primo del fondo di solidarieta' per Euro 790.004,86.

## **Imposta municipale propria – Imu**

L'Organo di revisione ricorda le principali novità che sono state approvate nel corso del 2013 in materia di Imposta municipale propria.

In proposito, si segnala che:

1) l'art. 10, comma 4, lett. a), del Dl. n. 35/13, ha modificato il termine per la presentazione della Dichiarazione Imu, precedentemente stabilito a data variabile (90 giorni dall'inizio del possesso), fissandolo ora ad una data fissa, 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui il possesso dell'immobile ha avuto inizio.

l'art. 1, del Dl. n. 102/13, ha definitivamente abolito la prima rata Imu 2013 con riferimento a determinate tipologie di immobili prevedendo un contributo compensativo da erogare agli enti entro il 30 settembre 2013;

l'art. 1, del Dl. n. 133/13, ha previsto che non sia più dovuta, per l'anno 2013, la seconda rata dell'Imposta municipale propria, con riferimento a tipologie immobiliari che non corrispondono esattamente a quelli esentati dalla prima rata, prevedendo anche in questo caso un contributo compensativo del minor gettito. In deroga all'art. 175, del Tuel, i Comuni beneficiari del trasferimento compensativo sono autorizzati ad apportare le necessarie variazioni di bilancio entro il 15 dicembre 2013;

il comma 5, del suddetto art. 1, definisce la cosiddetta "mini Imu" come differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile deliberate o confermate dal Comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile prevedendone il versamento a carico del contribuente, in misura pari al 40% entro il 24 gennaio 2014;

non sono applicate sanzioni ed interessi nel caso di insufficiente versamento della seconda rata dell'imposta municipale propria qualora la differenza sia versata entro il termine del 24 gennaio 2014.

Tenuto conto delle suddette premesse, l'Organo di revisione ritiene di dover fare le seguenti considerazioni:

l'Ente ha lasciato invariate per l'anno 2013 le aliquote IMU:

4 % prima casa e 8,60 % altri fabbricati.



## Addizionale Comunale Irpef

L'Organo di revisione :

ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del D.Lgs. n. 360/98, disposta dal comma 142, dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (commi 3 e 3-bis, dell'art. 1, del D.lgs. n. 360/98) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;

considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";

tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2010 Aliquota 0,60 %	Anno 2011 Aliquota 0,60 %	Anno 2012 Aliquota 0,60 %	Anno 2013 Aliquota 0,60 %
------------------------------	------------------------------	------------------------------	------------------------------

### Recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che le entrate derivanti da tale tipologia sono le seguenti:

Recupero evasione Ici	252.219,79	158.075,55	74.789,20
Recupero evasione Tarsu	124.000,00	-	-
Recupero evasione altri tributi	103.000,00	-	-
<b>Totale</b>	<b>479.219,79</b>	<b>158.075,55</b>	<b>74.789,20</b>

In merito si osserva che i ruoli coattivi Ici sono stati approvati a fine anno 2013 e di conseguenza con riscossione nell'anno successivo.

## b) TARES/TIA/TARSU

L'Organo di revisione ricorda:

che dal 1° gennaio 2013 è istituito il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai Comuni, e dei costi dei servizi indivisibili dei Comuni stessi;

che soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste la superficie degli immobili assoggettabili al tributo e che il Tributo è dovuto da chiunque possieda, occupi o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani; in caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare, la Tares è dovuta soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie;

che la Tares deve pagarsi per anno solare sulla superficie calpestabile dell'immobile e sulla base della destinazione dello stesso;

che nella determinazione della superficie assoggettabile al tributo non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano di regola rifiuti speciali, a condizione che il produttore ne dimostri l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

che la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. Per l'anno 2013 è stata riconosciuta la possibilità ai Comuni di determinare i costi del servizio e la Tariffa sulla base dei principi e dei criteri previsti per il prelievo sui rifiuti in vigore nell'anno 2012, fatta salva l'applicazione della maggiorazione standard. In caso di vigenza, per l'anno di 2012, di Tarsu e di determinazione del costo del servizio e della Tariffa 2013 sulla base dei relativi criteri e principi, la parte di costo non coperta dai proventi derivanti dal Tassa deve essere finanziata con il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune;

che è stata riconosciuta la possibilità, per il Comune, di prevedere ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle espressamente previste dalla norma e che la relativa copertura può essere assicurata attraverso il ricorso a risorse diverse dai proventi del Tributo, nel limite del 7% del costo del servizio;

che i Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento, possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della Tares;

In merito alla Tares, l'Organo di revisione:

- ha verificato che il gettito complessivo per la Tares 2013, iscritta in bilancio, è quantificato come segue: € 1.576.358,81;

- ha verificato il costo delle ulteriori riduzioni approvate dal Consiglio Comunale e ha rilevato che la

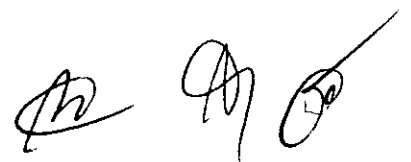
copertura assicurata con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune è inferiore al 7% del costo del servizio;

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per taxa per la raccolta rifiuti solidi urbani è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	<b>2.152.898,70</b>
Residui riscossi nel 2013	<b>834.214,09</b>
Residui eliminati	<b>146.321,81</b>
Residui al 31/12/2013	<b>1.172.362,80</b>

L'indice di riscossione della TARSU in conto residui è pari al 71,16 %

Il Collegio invita l'ente a monitorare costantemente l'incassato dei tributi sollecitando, e se è il caso mettendo anche in mora il concessionario, a porre in essere tutti gli strumenti a sua disposizione, per la riscossione anche coattiva dei tributi



### c) Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013
188.163,89	177.399,19	109.612,60

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

- anno 2011 54,61 % ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2012 43,19 % ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)
- anno 2013 45,17 % ( limite massimo 50% per spese correnti e 25% per spese di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale)



#### d) Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2011	2012	2013
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	1.617.067,66	1.309.889,27	648.083,23
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	2.029.009,87	1.948.810,54	2.205.629,49
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	20.280,00	19.996,00	
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	62.255,96	59.044,48	12.756,32
<b>Totale</b>	<b>3.728.613,49</b>	<b>3.337.740,29</b>	<b>2.866.469,04</b>

#### e) Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2013, presentano i seguenti scostamenti rispetto alla previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2012:

	Rendiconto 2012	Previsioni iniziali 2013	Rendiconto 2013	Differenza
Servizi pubblici	1.588.554,46	1.416.090,00	1.276.894,24	139.195,76
Proventi dei beni dell'ente	38.437,61	32.200,00	31.405,16	794,84
Interessi su anticip. ni e crediti	78.971,66	85.711,20	41.940,47	43.770,73
Utili netti delle aziende				
Proventi diversi	69.178,75	66.064,83	79.123,98	-13.059,15
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>1.775.142,48</b>	<b>1.600.066,03</b>	<b>1.429.363,85</b>	<b>170.702,18</b>

#### f) Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, ne strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2012 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare per l'anno 2013, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi per i servizi indispensabili.

<b>Servizi indispensabili</b>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	268.635,44	298.954,88	30.319,44	90%	80%
Fognatura e depurazione					
Nettezza urbana					
Altri servizi					

In merito si osserva: che la percentuale di copertura dei costi e' stata ampiamente rispettata.

#### **g) Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati**

1. Nel corso dell'esercizio 2013, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nessun servizio pubblico locale.

L'Organo di revisione attesta:

che l'Ente non ha messo a disposizione come atti propedeutici al rendiconto i bilanci e le risultanze degli organismi partecipati.

L'Organo di revisione dà atto di non aver potuto svolgere, ai sensi di quanto disposto dall'art. 114, comma 7, del Tuel, le funzioni di revisione anche nei confronti delle seguenti Istituzioni dell'Ente per tutte le materie di cui all'art. 239, del Tuel, e comunque in base a quanto previsto dallo statuto e dai regolamenti vigenti, effettuando accertamenti e pervenendo alle opportune risultanze.

Si rammenta a tal proposito all'Amministrazione e al Consiglio Comunale quali sono i principali obblighi:

- l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc., non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);

- l'Ente deve effettuare la comunicazione telematica al Dipartimento della Funzione pubblica dell'elenco delle partecipazioni detenute e deve pubblicare sul proprio sito internet gli eventuali incarichi di amministratore conferiti in società partecipate e i relativi compensi (art.1, comma 587, della

Legge n. 296/06);

- che l'Ente deve provvedere alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06 e all'art 22, del Dlgs. n. 33/13.

- l'Ente deve effettuare la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate e deve deliberare la cessione entro il 31 dicembre 2012 delle partecipazioni che perseguono finalità diverse;

- l'Ente deve rispettare i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;

- l'Ente deve verificare l'attuazione dell'art. 6, comma 6, del Di. n. 78/10, relativo alla riduzione del 10% dei compensi dei componenti degli organi di amministrazione e di quelli di controllo;

- l'Ente deve verificare che le proprie Società partecipate abbiano adottato i provvedimenti di cui all'art. 18, del Di. n. 112/08, relativi ai criteri ed alle modalità di reclutamento del personale di conferimento degli incarichi;

- l'Ente deve portare a termine le procedure di verifica del rispetto delle condizioni previste dall'art. 13, del Di. n. 223/06; in quanto gli stanziamenti previsti in bilancio devono essere congrui alle esigenze di ricapitalizzazione per perdite degli Organismi partecipati. che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Di. 95/12).

Il Collegio a tal proposito rileva che nonostante i solleciti e le raccomandazioni effettuate l'Ente ad oggi non ha fatto pervenire la documentazione richiesta .

#### **h) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2011		Rendiconto 2012		Rendiconto 2013	
Accertamento	687.357,08		1.061.097,88		844.614,38	
Riscossione	160.031,61		123.471,59		56.151,20	
Riscossione Residui	Anno 2008	13.012,51	Anno 2009	0	Anno 2010	0
	Anno 2009	0	Anno 2010	20.497,50	Anno 2011	5.260,97
	Anno 2010	149734,37	Anno 2011		Anno 2012	54.995,75

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 1/1/2013	1.975.606,47
Residui riscossi nel 2013	71.119,87
Residui eliminati	104.743,58
Residui al 31/12/2013	1.799.743,02

**Il Collegio invita il Responsabile del Settore ad attivarsi, vista anche la vetustà dei residui riportati e il basso grado di riscossione ( pari al 4% ), per la riscossione, sollecitando, e se è il caso mettendo in mora il concessionario ad a porre in essere tutte le azioni per il recupero anche forzoso dei crediti.**

- l'Ente ha *provveduto* a devolvere una percentuale *pari* al 50% alle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/92, nonché al miglioramento della circolazione sulle strade al potenziamento ed al miglioramento della segnaletica stradale, alla fornitura dei mezzi tecnici per i servizi di Polizia stradale, ecc.

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
Spesa Corrente	52.697,39	445.611,11	395.000,00
Spesa per investimenti	290.981,15	84.887,83	0

Per l'anno 2013 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 97 del 28/06/2013.



l) Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2013 sono pari a Euro 31.405,16 .

*Il Collegio invita l'ente a redditualizzare profittevolmente i beni, inoltre nota che ci sono residui attivi che vengono riscossi molto lentamente, per cui invita l'Ente ad accelerare l'attività di riscossione, al fine di dare certezza a questa fondamentale voce di entrata di parte corrente.*

m) Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

<b>Classificazione delle spese correnti per intervento</b>			
	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
01 - Personale	2.881.578,42	2.789.852,64	2.649.742,74
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	124.103,48	363.632,40	308.147,54
03 - Prestazioni di servizi	1.550.935,62	1.713.851,01	2.426.806,97
04 - Utilizzo di beni di terzi	50.817,32	63.865,23	48.213,92
05 - Trasferimenti	1.779.707,79	1.758.970,97	1.825.243,87
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	292.552,27	511.081,59	505.829,33
07 - Imposte e tasse	229.783,89	223.078,93	226.664,36
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	183.674,06	58.973,73	147.720,98
<b>Totale spese correnti</b>	<b>7.093.152,85</b>	<b>7.483.306,50</b>	<b>8.138.369,71</b>

## n) Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2013 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 o comma 562 ( per i Comuni non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/06.

	anno 2012	anno 2013
spesa intervento 01	2.789.852,64	2.649.742,74
spese incluse nell'int.03	25.788,93	5.636,86
irap	182.529,31	174.106,27
altre spese di personale incluse		17.903,22
altre spese di personale escluse	122.902,14	71.752,77

*(Il prospetto di cui sopra è stato redatto mantenendo un criterio omogeneo di rilevazione delle spese di personale al fine di consentire una lettura dei dati delle sequenze annuali che abbiano riguardo al medesimo aggregato, includendo ed escludendo le voci di spesa individuate dalla Corte dei Conti - Sezione Autonomie - nelle Linee Guida ai questionari)*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti:

	importo
1) Retribuzioni lorde al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	2.033.703,96
2) Spese per collaborazione coordinata e continuativa o altre forme di rapporto di lavoro flessibile o con convenzioni	4.936,80
3) Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
4) Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
5) Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.l.vo n. 267/2000	
6) Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, commi 1 e 2 D.lgs. n. 267/2000	56.409,60
7) Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
8) Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente	
9) Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	559.629,18
10) quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
11) spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziata con proventi da sanzioni del codice della strada	
12) IRAP	174.106,27
13) Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	17.903,22
14) Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
15) Altre spese (specificare): Formazione e missione	700,06
<b>totale</b>	<b>2.847.389,09</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

	importo
1) Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	
2) Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3) Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	€ 700,06
4) Spese per il personale trasferito dalla regione per l'esercizio di funzioni delegate	
5) Spese per rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro	
6) Spese per il personale appartenente alle categorie protette	€ 59.907,13
7) Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	
8) Spese per personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione codice della strada	
9) incentivi per la progettazione	
10) incentivi recupero ICI	
11) diritto di rogito	€ 5.767,03
12) altre (da specificare) censimento, Indennità PS c/Regione	€ 5.378,55
<b>totale</b>	<b>€ 71.752,77</b>

E' stato inoltre accertato che l'Ente, in attuazione del titolo V del d.lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31/05/2013 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2012.

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2011 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti

	Anno 2012	Anno 2013
Risorse stabili	228.933,30	230.664,02
Risorse variabili	106.186,64	61.554,23
Totale	339.119,94	292.468,25
Percentuale sulle spese intervento 01	12,16	11,03

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del d.lgs.165/2001e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione **richiede** che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa. ( art.5, comma 1 del d.lgs. 150/2009).

#### Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2013:

è stato inoltrato semestralmente, entro il 30 giugno e il 31 dicembre, al Dipartimento per la Funzione pubblica l'elenco dei collaboratori esterni e dei soggetti cui sono stati affidati incarichi di consulenza, ai sensi dell'art. 53, comma 14, del Dlgs. n. 165/01;

l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di studio, ricerca e consulenza (art. 3, comma 55, della Legge Finanziaria 2008, come modificati dall'art. 46 della Legge n. 133/08);

l'Ente non ha rispettato il limite di spesa previsto dell'art. 6, comma 7, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10 e s.m.i., in base al quale la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009.

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Studi e consulenze	62.637,47	80%	12.527,49	16.107,52

sono stati pubblicati, relativamente agli incarichi amministrativi di vertice ed agli incarichi dirigenziali, a qualsiasi titolo conferiti, nonché di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/13:

gli estremi dell'atto di conferimento dell'incarico;

il curriculum vitae;

i dati relativi allo svolgimento di incarichi o la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione o lo svolgimento di attività professionali;

i compensi, comunque denominati, relativi al rapporto di lavoro, di consulenza o di collaborazione, con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato.

non è stato predisposto un analitico rapporto informativo sugli incarichi affidati nel corso dell'anno 2013 e questo non è stato trasmesso entro il 31 gennaio 2014 ai Nuclei di valutazione o ai servizi di controlli interno di cui al Dlgs. n. 286/99 ed alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica.

L'Organo di revisione, ai fini del corretto affidamento degli incarichi di consulenza<sup>4</sup>, ha verificato a campione che negli atti di affidamento siano presenti questi elementi:

il conferimento di tali incarichi è stato preventivamente programmato dall'Ente;

vi è adeguata motivazione per l'affidamento dell'incarico;

non ci sono strutture organizzative o professionalità interne all'Ente in grado di assicurare i medesimi servizi;

l'oggetto della prestazione corrisponde alle competenze attribuite dall'ordinamento all'Amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati, e risulta coerente con le esigenze di funzionalità dell'Amministrazione;

l'esigenza è di natura temporanea e richiede prestazioni altamente qualificate;

il compenso riconosciuto è proporzionale alle mansioni richieste;

l'Amministrazione ha trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti la copia dei provvedimenti di conferimento degli incarichi di importo superiore a Euro 5.000.

## Spese di rappresentanza

Nell'ambito del generale fine di porre un freno alla spesa improduttiva il Legislatore è intervenuto per ridurre le c.d. spese di rappresentanza. In particolare l'art. 16, comma 26, del D.L. n. 138/11, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2011 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale.

La compilazione del prospetto è a cura del Segretario dell'Ente e del Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

Il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione attesta che:

- l'Ente ha predisposto l'elenco delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno da allegare al rendiconto.

## Contenimento delle spese

Le previsioni per l'anno 2013 non rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	12.808,00	80%	2.561,60	6.782,79

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;

- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Missioni	3.437,89	50%	1.718,94	0

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Formazione	787,00	50%	393,50	700,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/12, convertito con Legge n. 135/12, come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture <sup>5</sup>	2.660,88	50%	1.330,44	2.096,45

- dall'art. 1, commi 141 e 165, Legge n. 228/12 e art 18, comma 8-septies, del Dl. n. 69/13, convertito con Legge n. 98/13), come risultante dalla seguente tabella:

Tipologia spesa	Media rendiconto 2010 e 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Rendiconto 2013
Acquisto mobili e arredi <sup>6</sup>	0	20%		

- dall'art. 1, comma 143, della Legge n. 228/12 ("Legge di Stabilità 2013"), come modificato dall'art. 1, comma 1, del Dl. n. 101/13, convertito con Legge n. 125/13, in base al quale gli Enti Locali non possono, fino al 31 dicembre 2015, effettuare spese per l'acquisto di autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture;

- l'Ente ha<sup>7</sup> adempiuto, ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio, all'obbligo di comunicazione previsto dall'art. 5, del Dpcm. 3 agosto 2011.

In caso di risposta negativa, l'Ente non può effettuare spese di ammontare superiore al 50% del limite di spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Il Collegio raccomanda il puntuale monitoraggio degli obblighi dell'art. 6 D.L. 78/10 in quanto si registra per l'anno 2013 uno sfioramento sull'importo totale del limite.



## "Fondo svalutazione crediti"

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo svalutazione crediti", confluito nell'Avanzo di amministrazione come quota vincolata, è stato calcolato così come stabilito dall'art. 6, comma 17, del D.L. n. 95/12 ("Spending Review").

- avendo l'Ente beneficiato dell'anticipazione di cui all'art. 1, comma 13, del D.L. n. 35/13, convertito con Legge n. 64/13, l'importo del Fondo svalutazione crediti dei residui attivi, di cui ai Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a 5 anni è pari al 30% degli stessi come previsto dall'art. 11bis comma 2 del D.L. 76/2013.
- Il fondo svalutazione crediti del comune è di € 508.232,25, superiore al 30 % dei residui attivi di cui al titolo I e III che corrisponde ad € 409.003,16.

L'Organo di revisione evidenzia che:

lo stanziamento effettuato nell'anno 2012 a fondo svalutazione crediti è stato superiore al 30 % del valore dei residui attivi titolo I e III per cui nell'anno 2013 non è stato necessario ulteriore accantonamento.

### o) Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2013, ammonta ad euro 505.829,33.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 6,43 %.

### p) Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

<i>Previsioni Iniziali</i>	<i>Previsioni Definitive</i>	<i>Somme impegnate</i>	<i>Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate</i>	
			<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
683.960,53	683.960,53	269.661,09	414.299,09	60,58

**q) Servizi per conto terzi**

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ENTRATA		SPESA	
	2012	2013	2012	2013
Ritenute previdenziali al personale	230.137,53	214.950,96	230.137,53	214.950,96
Ritenute erariali	437.803,61	394.091,08	437.803,61	394.091,08
Altre ritenute al personale c/terzi	82.122,02	89.488,17	82.122,02	89.488,17
Depositi cauzionali	9.306,48	13.526,30	9.306,48	13.526,30
Altre per servizi conto terzi	61.988,78	217.972,89	61.988,78	217.972,89
Fondi per il Servizio economato	29.990,00	16.000,00	29.990,00	16.000,00
Depositi per spese contrattuali				

**r) Indebitamento e gestione del debito**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2011	2012	2013
4,47 %	7,00 %	6,43 %

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Residuo debito	11.280	12.200	11.244
Nuovi prestiti	1.128		
Prestiti rimborsati	208	371	378
Estinzioni anticipate		585	822
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>12.200</b>	<b>11.244</b>	<b>10.044</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione: (in migliaia di euro)

Anno	2011	2012	2013
Oneri finanziari	292	511	506
Quota capitale	208	372	377
<b>Totale fine anno</b>	<b>500</b>	<b>883</b>	<b>883</b>

### ***Analisi della gestione dei residui***

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del T.U.E.L..

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2013 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2012.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2013 come previsto dall'art. 228 del T.U.E.L. con determinazione n. 11 de 25/03/2014.

#### **OPERAZIONE DI RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI**

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto come voci di credito o debito.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2012 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, **“prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui”**.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla determinazione n.11 del 25/03/2014, nella quale, riepilogando i risultati delle verifiche effettuate con proprie determinazioni dai Responsabili dei Servizi comunali:

si ricorda che ai fini del riaccertamento dei residui i responsabili di servizio devono:

- a) attestare che, ai fini della loro conservazione, per i residui attivi sono soddisfatte le condizioni di cui agli artt. 179 e 189, del Tuel, e per i residui passivi quelle degli artt. 183 e 190, del Tuel;

- b) per ogni residuo attivo proveniente da precedenti esercizi eliminato totalmente o parzialmente deve essere stata indicata esaustiva motivazione
- c) per i residui attivi mantenuti, soprattutto per quelli riferiti al titolo primo e terzo di entrata che presentano una vetustà maggiore di anni cinque, i responsabili devono adeguatamente motivare le ragioni del loro mantenimento;

L'Organo di revisione dà atto che, in relazione ai residui attivi che si riferiscono al Titolo I e III dell'entrata, con anzianità superiore a cinque anni, l'Ente ha costituito apposito Fondo svalutazione crediti, come previsto dall'art. 6, comma 17, del DL. n. 95/12, convertito dalla Legge n. 135/12, e che lo stesso è confluito nella quota vincolata dell'avanzo di amministrazione.

L'Organo di revisione ritiene:

- che ***nell'ottica della Gestione contabile per cassa degli Enti locali , che deve essere adottata nell'esercizio finanziario 2015, dove i residui da riportare devono essere riscadenzati nell'esercizio corrente. Analoga operazione va fatta anche per i residui passivi la cui entità finale dovrà essere riportata nel bilancio dell'esercizio finanziario 2015.***
- ***l'Amministrazione Comunale ed i Responsabili di Servizio debbano attivarsi per una seria e strutturata azione tesa, già nell'immediato, a ridurre l'importo del monte residui attivi soprattutto per i residui che hanno una vetusta' maggiore di anni cinque..***

The image shows three handwritten signatures in black ink, located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'P', the second is 'A', and the third is a more complex signature.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	maggiori/minori residui
Corrente Tit. I, II, III	8.151.276,65	2.153.984,43	5.534.449,01	7.688.433,44	462.843,21
C/capitale Tit. IV, V	7.413.551,87	376.606,29	6.216.101,96	6.592.708,25	820.843,62
Servizi c/terzi Tit. VI	1.824.061,34	90.507,12	1.731.754,83	1.822.261,95	1.799,39
<b>Totale</b>	<b>17.388.889,86</b>	<b>2.621.097,84</b>	<b>13.482.305,80</b>	<b>16.103.403,64</b>	<b>1.285.486,22</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Residui stornati
Corrente Tit. I	3.608.138,33	1.212.206,48	2.356.269,77	3.568.476,25	39.662,08
C/capitale Tit. II	11.236.065,41	1.351.170,70	9.062.369,86	10.413.540,56	822.524,85
Rimb. prestati Tit. III	1.662.359,39		1.662.359,39	1.662.359,39	
Servizi c/terzi Tit. IV	434.688,64	16.937,97	417.750,67	434.688,64	
<b>Totale</b>	<b>16.941.251,77</b>	<b>2.580.315,15</b>	<b>13.498.749,69</b>	<b>16.079.064,84</b>	<b>862.186,93</b>

### Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori residui attivi	
Minori residui attivi	-1.285.486,22
Minori residui passivi	862.186,93
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>423.299,29</b>

### Sintesi delle variazioni per gestione

Gestione corrente	-423.181
Gestione in conto capitale	1.681
Gestione servizi c/terzi	-1.799
Gestione vincolata	
<b>VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>-423.299</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- minori residui attivi :

per € 1.285.486,22 di cui € 366.744,41 inserite nel conto del patrimonio nei crediti di dubbia esigibilità' relativi a residui attivi derivanti dalla riscossione coattiva di ruoli che per la loro vetustità vanno considerati di dubbia esigibilità'. E per € 96.098,80 di parte corrente derivante dall' eliminazione di

residui non più riscuotibili.

- minori residui passivi:

per € 862.186,93 di cui € 822.524,85 eliminazione di residui derivanti da estinzione anticipata di mutui.

### Analisi "anzianità" dei residui

(importi in euro)

RESIDUI	Esercizi precedenti	2009	2010	2011	2012	2013	Totale
<b>ATTIVI</b>							
Titolo I	811.774,37	191.300,74	200.838,02	631.856,01	658.758,88	1.502.052,98	3.996.581,00
di cui Tarsu	284.649,26	18.119,75	39.637,28	354.003,51	475.953,00	724,66	
Titolo II	212.384,76	1.657,46	120.994,58	64.514,96	146.542,55	1.369.363,22	1.915.457,53
Titolo III	737.984,31	60.024,50	195.038,23	537.868,90	962.910,74	1.160.918,57	3.654.745,25
di cui Tia							
di cui per sanzioni codice strada	442.643,71		36.542,21	448.728,71	871.828,39	788.463,18	
Titolo IV	40.269,79	13.056,76	3,62	60.162,55	34.825,88		148.318,60
Titolo V	1.470.793,40	307.253,63	4.047.041,26	242.695,07			6.067.783,36
Titolo VI	930.376,40	325.982,83	352.811,70	92.370,85	30.213,05	37.394,59	1.769.149,42
<b>Totale</b>	<b>4.930.876,00</b>	<b>917.395,67</b>	<b>4.992.906,90</b>	<b>2.432.200,56</b>	<b>3.181.032,49</b>	<b>4.858.917,20</b>	<b>17.552.035,16</b>

<b>PASSIVI</b>							
Titolo I	1.172.242,04	179.719,49	239.915,57	136.361,21	628.031,46	2.581.503,13	4.937.772,90
Titolo II	2.675.739,64	684.994,04	4.333.737,42	870.449,88	497.448,88	261.208,03	9.323.577,89
Titolo III		1.133.088,01	529.271,39			501.866,92	2.164.226,32
Titolo IV	309.089,59	19.440,91	2.434,61	75.360,76	11.424,80	171.601,17	589.351,84
<b>Totale</b>	<b>4.157.071,27</b>	<b>2.017.242,45</b>	<b>5.105.358,99</b>	<b>1.082.171,85</b>	<b>1.136.905,14</b>	<b>3.516.179,25</b>	<b>17.014.928,95</b>

<b>ANDAMENTO DEL TOTALE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI</b>			
<b>ANNO</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>RESIDUI ATTIVI</b>	20.619.361,21	17.388.889,86	17.552.035,16
<b>RESIDUI PASSIVI</b>	20.887.938,97	16.941.251,77	17.014.928,94

*Il Collegio deve constatare che i valori registrati, sia in termini assoluti che in percentuale, per quanto attiene alla capacità di incasso dei residui attivi sono bassi: la riscossione dei residui attivi appare ancora uno dei principali problemi per l'Amministrazione Comunale e il suo andamento continua a destare preoccupazione nel Collegio.*

*Il Collegio, sull'intera tematica, rileva che il monte dei residui attivi e passivi è tuttora estremamente elevato. Il Collegio deve constatare, nonostante i solleciti effettuati, la ancora incompleta attuazione dei meccanismi correttivi per rendere maggiormente efficiente la fase di riscossione.*

### **Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio**

L'ente non ha provveduto nel corso del 2013 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio .

L'evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati è la seguente:

Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013
51.926,54		

### **Tempestività pagamenti**

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese.

Più nel dettaglio, quattro sono le procedure da attivare a cura dell'Ente Locale in attuazione della Direttiva 2000/35/CE Parlamento europeo e Consiglio 29 giugno 2000, relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, recepita con il Digs. n. 231/02:

- 1) l'adozione, entro il 31 dicembre 2011, senza nuovi o maggiori oneri, delle "opportune misure organizzative" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito internet dell'Amministrazione;
- 2) l'obbligo di "accertamento preventivo", a cura del funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i

relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;

3) l'adozione, da parte dell'Amministrazione locale, delle "opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

4) lo svolgimento dell'attività di "analisi e revisione delle procedure di spesa e dell'allocazione delle relative risorse in bilancio prevista per i Ministeri dall'art. 9, comma 1-ter, del Decreto-legge n. 185 del 2008", con l'obiettivo di ottimizzare l'utilizzo delle risorse ed evitare la formazione di nuove situazioni debitorie (adempimento questo da cui sono escluse le Regioni e le Province autonome, per le quali la presente disposizione costituisce principio fondamentale di coordinamento della finanza pubblica), i cui risultati saranno illustrati in appositi rapporti redatti in conformità con quanto stabilito dal comma 1-quater del citato art. 9, e per gli Enti Locali allegati alle relazioni previste nell'art. 1, commi 166 e 170, della Legge n. 266/05 (questionari del "controllo collaborativo" compilati ed inviati alla Sezione regionale del controllo della Corte dei conti da parte del Collegio dei revisori).

L'Ente con delibera n.70 del 28/05/2012 ha adottato le misure organizzative sulla tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

***Il Collegio invita i Responsabili di Servizio, anche attraverso opportune Conferenze di Servizi, ad accertare prima dell'impegno di spesa la compatibilità della stessa con i vincoli di bilancio e la disponibilità finanziaria alla liquidazione della stessa nei tempi previsti onde evitare di aggravare l'ente di ulteriori spese per interessi moratori ed evitare l'insorgenza di eventuali debiti fuori bilancio, che dovrebbero scaturire da situazioni straordinarie e non prevedibili e non da eventi ordinari.***

**Il risultato delle analisi non è illustrato in nessun rapporto né pubblicato sul sito internet dell'ente.**

## Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Dai dati risultanti dal rendiconto 2013, l'ente non rispetta alcuni dei parametri di deficitarietà strutturale indicati nel Decreto Ministero dell'Interno del 18.Febbraio.2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.55 del 06.03.2013 che ha definito i nuovi parametri obiettivi in base ai quali si individuano gli Enti locali strutturalmente deficitari.





## Resa del conto degli agenti contabili

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 31 gennaio 2013, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere

Economo

Agenti contabili

Riscuotitori speciali

*Alla data del 31/01/2013 sono state presentate solo le rese del conto del Tesoriere e dell'Economo gli altri agenti contabili hanno presentato il reso conto successivamente a tale data. Si invita pertanto l'ente a sollecitare la presentazione nel termine di cui sopra. Nel caso di inadempimento entro il termine assegnato l'ente dovrà provvedere alla segnalazione alla Corte dei Conti.*

### PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;

- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio ( accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

B) Le integrazioni rilevate nel prospetto di conciliazione derivano dai seguenti proventi ed oneri:

<b>Integrazioni positive:</b>	
- incremento immobilizzazioni per lavori interni	
- proventi per permesso di costruire rilevati al titolo IV e dest. al titolo I	€ 49.514,72
- variazione positiva rimanenze	
- quota di ricavi pluriennali	
- plusvalenze	
- maggiori crediti iscritti fra i residui attivi	
- minori debiti iscritti fra residui passivi	
- sopravvenienze attive	862186,93
<b>Totale</b>	<b>€ 911.701,65</b>
<b>Integrazioni negative:</b>	
- variazione negativa di rimanenze	
- quota di ammortamento	€ 906.468,48
- minusvalenze	
- accantonamento per svalutazione crediti	
- insussistenze dell'attivo	€ 1.285.458,30
<b>Totale</b>	<b>€ 2.191.926,78</b>

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2011	2012	2013
A Proventi della gestione	7.952.257,32	8.129.344,13	8.516.137,93
B Costi della gestione	7.534.636,88	7.895.503,45	8.371.287,88
<b>Risultato della gestione</b>	<b>417.620,44</b>	<b>233.840,68</b>	<b>144.850,05</b>
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			-20.000,00
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>417.620,44</b>	<b>233.840,68</b>	<b>124.850,05</b>
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-248.707,40	-432.109,93	-463.888,86
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-97.832,54	275.707,98	-551.702,63
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>71.080,50</b>	<b>77.438,73</b>	<b>-890.741,44</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili ( o schede equivalenti).;

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
977.710,36	970.367,03	906.468,48





## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2013 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

<b>Attivo</b>	<b>31/12/2012</b>	<b>Variazioni da conto finanziario</b>	<b>Variazioni da altre cause</b>	<b>31/12/2013</b>
Immobilizzazioni immateriali				
Immobilizzazioni materiali	30.255.950	1.019.831	-1.433.779	30.181.758
Immobilizzazioni finanziarie	582.873		366.744	949.618
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>30.838.823</b>	<b>1.359.587</b>	<b>-1.067.035</b>	<b>31.131.375</b>
Rimanenze				
Crediti	17.389.398	1.448.632	-1.266.169	17.571.861
Altre attività finanziarie				
Disponibilità liquide	1.347.931	-523.544		824.386
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>18.737.328</b>	<b>925.088</b>	<b>-1.266.169</b>	<b>18.396.247</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>49.576.152</b>	<b>2.284.675</b>	<b>-2.333.204</b>	<b>49.527.623</b>
Conti d'ordine	11.233.269	-1.093.963	-822.525	9.316.782
<b>Passivo</b>				
Patrimonio netto	29.220.563	580.275	-1.471.016	28.329.822
Conferimenti	3.402.797	60.098		3.462.895
Debiti di finanziamento	12.905.964	-377.525	-822.525	1.004.355
Debiti di funzionamento	3.608.139	1.369.297	-39.662	4.937.773
Debiti per somme antic. Da terzi	434.688	656.530		1.091.219
Altri debiti	4.000	-4.000		
<b>Totale debiti</b>	<b>16.952.791</b>	<b>1.644.302</b>	<b>-862.187</b>	<b>17.734.906</b>
Ratei e risconti				
<b>Totale del passivo</b>	<b>49.576.151</b>	<b>2.284.675</b>	<b>-2.333.203</b>	<b>49.527.623</b>
Conti d'ordine	11.233.269	-1.093.963	-822.525	9.316.782

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2013 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del T.U.E.L. e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: non esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente in quanto i dati vengono rilevati a fine anno.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale)

### **B II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali.

### **B IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2013 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere

Two handwritten signatures in black ink, one on the left and one on the right, positioned at the bottom right of the page.

## PASSIVO

### A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

### C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31.12.2013 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (*rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui*);
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31.12.2013 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2013 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del T.U.E.L. ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

Alla relazione sono allegati le relazioni dei responsabili dei servizi con evidenza dei risultati previsti e raggiunti.

## RENDICONTI DI SETTORE

### Referto controllo di gestione

- Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12<sup>b</sup>, convertito con Legge n. 213/12.
- Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-bis, del Tuel.
- Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.
- Il Dl. n. 174/12 ha novellato l'art. 148, del Tuel, integrando il controllo esterno della Corte dei conti disponendo che, con cadenza semestrale, verifica "la legittimità e la regolarità delle gestioni, nonché il funzionamento dei controlli interni ai fini del rispetto delle regole contabili e dell'equilibrio di bilancio di ciascun ente locale.
- L'Organo di revisione:
  - attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/12;
  - invita gli organi dell'Ente, non essendosi questo ancora dotato di una struttura operativa cui affidare il controllo di gestione di cui agli art. 196 e 197, del Tuel:

- ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99 e dal Dl. n. 174/12;
- a dotarsi di strumenti anche minimali per il controllo di gestione;
- a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

### **Albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica**

L'ente, inoltre, ha provveduto, ai sensi dell'articolo 1 del d.p.r. del 7 aprile 2000, all'aggiornamento dell'albo dei beneficiari a cui sono stati erogati nell'anno 2013 contributi, sovvenzioni, crediti, sussidi ed altri benefici di natura economica.

### **Piano triennale di contenimento delle spese**

L'ente ai sensi dell'art.2, commi da 594 a 599 della legge 244/07, si è adeguato in fase di stesura del Bilancio di previsione 2013 , alla razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.





## CONCLUSIONI

### L'ORGANO DI REVISIONE

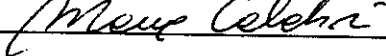
certifica

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

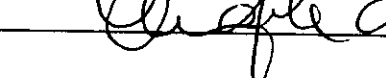
parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2013, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, già a partire dal corrente esercizio, delle osservazioni e dei rilievi avanzati con la presente relazione.

L'ORGANO DI REVISIONE

D.SSA MARIA CALABRO'



RAG. ANGELA GRASSO



DOTT. SEBASTIANO DI BARTOLO

